

AL "SAN FERDINANDO" Per il "Teatro Festival Italia" l'atto unico di De Filippo del 1964 riletto dal regista partenopeo

"Dolore sotto chiave" per Saponaro

DI MIMMO SICA

NAPOLI. Francesco Saponaro ha reso omaggio ad Eduardo De Filippo nel trentennale della sua morte mettendo in scena al San Ferdinando, in prima mondiale, per il "Napoli Teatro Festival Italia", "Dolore sotto chiave".

La rilettura data dal regista partenopeo dell'atto unico, inserito nella raccolta "Cantata dei giorni di spari", è stata meritatamente applaudita. Il testo, scritto nel 1958, andò in onda l'anno successivo come radiogramma e fu interpretato da Eduardo (Rocco Capasso), da Titina (Lucia Capasso) e Regina Bianchi. Fu rappresentato per la prima volta nel 1964, insieme al "Berretto a sonagli" di Luigi Pirandello, proprio nel "tempio" della drammaturgia napoletana in occasione della sua riapertura. Eduardo ne curò solamente la regia. Rocco Capasso è appena tornato dalla Sardegna dopo dodici mesi. Durante la sua assenza la moglie Elena, gravemente malata, muore.

Lucia, sorella di Rocco, convinta che suo fratello non riuscirebbe a sopravvivere al dolore, decide di non dargli la ferale notizia. Chiude la porta della camera matrimoniale e gli impedisce di entrare adducendo come pretesto l'avvertimento del medico curante che l'ammalata non doveva vedere o sentire nessuno per non ricevere emozioni che potrebbero farla morire. Non sa, però, che il fratello, innamorato di un'altra donna, non aspetta altro che diventare vedovo. Originariamente gli interpreti dovevano essere Luciano Santarelli e la giovane compagnia siciliana composta da Giuseppe Carullo e Cristina Minasi. Il cast, però, è stato cambiato per divergente interpretative tra la coppia di attori e il regista. Sono stati sostituiti da Tony Laudadio, nel ruolo di Rocco, e da Giampiero Schiano, in quello del professore Ricciuti. Santarelli ha vestito i panni di Lucia. Il cambiamento non ha minimamente penalizzato lo spettacolo per la maiuscola interpretazione degli artisti. Saponaro ha introdotto il suo adattamento con un prologo ispirato alla novella di Pirandello "I pensionati della memoria". Entra in scena, a sipario chiuso, un necroforo (il "becchino"), interpretato da Schiano, che apostro-



Una scena dello spettacolo al San Ferdinando

fa i virtuali parenti ed amici che accompagnano i morti al camposanto e dice loro "bella fortuna, la vostra! Accompagnare i morti al camposanto e ritornarvene a casa, magari con una gran tristezza nell'anima e un gran vuoto nel cuore, se il morto vi era caro; e se no, con la soddisfazione d'aver compiuto un dovere increscioso e desiderosi di dissipare, rientrando nelle cure e nel tramenio della vita, la costernazione e l'ambascia che il pensiero e lo spettacolo della morte incutono sempre. Tutti, a ogni modo, con un senso di sollievo, perché, anche per i parenti più intimi, il morto - diciamo la verità - con quella gelida immobile durezza impassibilmente opposta a tutte le cure che ce ne diamo, a tutto il pianto che gli facciamo attorno, è un orribile ingombro, di cui lo stesso cordoglio - per quanto accenni e ten-

ti di volersene ancora disperatamente gravare - anela in fondo in fondo a liberarsi". È il forte richiamo che il regista fa agli echi pirandelliani di cui è intriso l'atto unico eduardiano. In "Dolore sotto chiave" si evidenziano tutti i paradossi dell'animo umano con "uno stile sospeso tra farsa e dramma borghese", come ha detto Saponaro

stesso. E come nella drammaturgia di Pirandello, pervasa dalla sua complessa filosofia di vita che va dalla crisi dell'io al contrasto tra forma ed esistenza, dal relativismo conoscitivo all'incomunicabilità e che spinge l'uomo ad indossare continuamente "maschere", così, anche nell'adattamento del testo di Eduardo, Saponaro evidenzia che la carità cristiana, la compassione, la tendenza a fare beneficenza, il dolore sono "maschere" che l'individuo indossa per nascondere il suo istinto di dominare e di esercitare potere e controllo sugli altri.

La forma usata ancora una volta è

decisamente pirandelliana e cioè ironico-umoristica che a volte diventa anche aggressiva. La morte è il quarto protagonista, sempre incombente, ma nascosto in un gioco di equivoci, compromessi e malintesi che ne smorzano la drammaticità, lasciandone, però, l'ineluttabilità.

È presente simbolicamente nella scenografia: le due porte a forma di coperchio di bare che chiudono, una, la camera da letto di Elisa e, l'altra, l'ingresso alla casa. Niente di macabro o di inquietante, ma un tocco di grottesco in perfetta sintonia con la rappresentazione.

DA STASERA CON TERESA SAPONANGELO E LINO MUSELLA

"Making Babies" al Museo di Pietrarsa

NAPOLI. Presentato ieri al Mercedante in conferenza stampa "Making Babies", lo spettacolo che va in scena stasera, in prima nazionale, al Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa-Sala Cinema, per il "Napoli Teatro Festival Italia". La rappresentazione sarà replicata anche domani sempre alle ore 22.15.

Sono intervenuti i protagonisti Teresa Saponangelo (nella foto) e Lino Musella e il regista e adattatore Fortunato Cerlino.

«Il progetto "Making Babies" - ha informato Teresa Saponangelo - prende le mosse dal diario della scrittrice irlandese Anne Enright. È un testo che mi ha convinto molto innanzitutto perché l'autrice si è concentrata molto sul rapporto che ha la donna con il proprio corpo che si trasforma nei nove mesi della gravidanza e poi perché il diario è sotteso da un filo sottile che è la morte. La nascita in senso lato, come lei la immagina e l'aspetta, è sempre legata costantemente alla morte, alla paura di perdere quello che si è appena messo al mondo. Questa sensazione trova radici nell'adolescenza della scrittrice che due volte tentò il suicidio per cui in lei i due temi, nascita e morte appunto, si alternano continuamente. Questo aspetto non l'ho mai trovato in alcun altro scritto che parla della maternità. Partendo da questo punto e coinvolgendo Fortunato Cerlino nella regia e nell'adattamento e un altro collaboratore Gianluca Greco, che rappresentano la voce maschile sul tema, ho cercato di focalizzare l'attenzione sulla coppia. Mi sono chiesta: che cosa succede alla coppia quando si decide di mettere al mondo un figlio? Questo è quello che portiamo in scena».

«Quando Teresa mi ha coinvolto - ha spiegato Cerlino - pensavo che si trattasse di un progetto settoriale. Lavorandoci abbiamo, poi, scoperto che questo tema

smuove una serie di cose inaspettate, come quella della trasformazione psicologica, quella di concedersi alla vita, che mette in discussione il concetto stesso di futuro perché mettere al mondo un figlio significa accettare che il proprio sguardo non è più su di sé, ma su un soggetto esterno anche se è una propria emanazione. Siamo molto basati sugli scritti dello psicanalista Massimo Recalcati e, in particolare, sul suo libro "Il complesso di Telemaco" dove lui definisce la nostra epoca, con un neologismo, come quella del "narcinismo" dove domina il narcisismo cinico. In altre parole da un'epoca spiegelabile con il mito di Edipo, dove i figli dovevano simbolicamente uccidere il padre per ottenere il proprio posto, siamo passati in quella in cui è il padre a chiedere l'amore del figlio e perciò lo vizia per togliergli ogni desiderio e lo fa diventare capriccioso e petulante». Per quanto riguarda, in particolare, i toni della narrazione e della messa in scena, il regista ha precisato che «non sono mai tragici ma a volte drammatici, mai superficiali ma spesso comici, cercano di non tradire il piano realistico e quotidiano della vicenda, consapevoli però che in ultima analisi si racconta una favola misteriosa e tenera, che rimane sbalorditiva e sorprendente anche nel nostro tempo».

MISI

LA RIVISTA TRIMESTRALE SUL MONDO DEL WEDDING

La famiglia Cannavaro in copertina nel nuovo numero di "Dconcept"

NAPOLI. È in distribuzione il secondo numero di "Dconcept", la rivista trimestrale sul mondo del wedding edita da "Villa Diamante". Con questa iniziativa editoriale, la struttura di via Manzoni punta a coniugare il mondo del wedding con la conoscenza dell'immenso patrimonio della nostra città. Nel magazine "Dconcept", arte, storia e cultura si mescolano, diventando un tutt'uno, con il momento più importante della vita di una coppia, senza prescindere, e accompagnando gli sposi passo dopo passo nella scelta di ciò che renderà indimenticabile quel giorno. La copertina del secondo numero del magazine, in distribuzione



gratuita presso esercizi commerciali legati al mondo del wedding, è dedicata alla moglie di Paolo Cannavaro, Cristina (insieme nella foto), che racconta la sua vita di coppia con il calciatore e la sua splendida famiglia.

AL CINEMA

CINEMA A NAPOLI
AMERICA HALL
Via T. Angelini 21 5788982
Sala 1 Pane e burlesque
Orari: 16.30 / 18.30 / 20.30 / 22.30
Sala 2 Le meraviglie
Orari: 19.15 / 21.30
DELLE PALME
Via Vetriera, 12 - 081418134
Sala 1 Le meraviglie
ORARI: 16.30 / 18.45 / 21.00
Sala 2 In ordine di sparizione
ORARI: 16.30 / 18.45 / 21.00
LA PERLA MULTISALA
Via Nuova Agnano, 35
5701712-2301079
Sala Taranto Nebraska
Orari: 16.00 - 17.40 - 18.40 - 19.15
Sala Trois Maleficent
Orari: 16.10 - 17.45

MED MAXICINEMA
THE SPACE CINEMA
NAPOLI
Viale Giochi del Mediterraneo n°46 - 80125 Napoli
Sala 1 TMaleficent
ORARI: 15.50 / 19.00 / 22.10
Sala 2 Pane e burlesque
Orari 2D: 16.00 - 18.20
Orari 3D: 20.35
Sala 2 Song'e Napule
Orari: 21.35
Sala 3 Maleficent
Orari: 16.00 / 18.15
Sala 3 X-Men: Giorni di un futuro passato
Orari: 15.30 - 18.00 - 23.00 -
Sala 4 Godzilla
Orari: 22.50
Sala 6 Gooool!
Orari: 17.25 - 20.10 - 22.55
Sala 7 Edge of Tomorrow -

Senza domani
Orari: 15.30
Sala 8 Cam girl
Orari: 18.00 - 20.30 - 23.00
Sala 9 Gooool!
Orari: 15.30 - 18.00 - 20.15 -
20.30 - 23.00 -
Sala 10
Edge of Tomorrow - Senza domani
Orari: 16.10
METROPOLITAN
Via Chiaia, 149
081-415562 - 899030820
Sala 1 Pane e burlesque
Orari: 16.00 - 19.15 - 22.30
Sala 2 Gooool!
Orari 2D: 15.30 - 17.15
Orari 3D: 19.10
Sala 3 Maleficent
Orari: 16.00 - 18.15 - 20.30 -
22.45
Sala 4 Maps to the Stars

Orari: 16.35 / 18.35 / 20.35 /
22.35
Sala 5 Un fidanzato per mia moglie
Orari: 16.00 - 18.15 - 20.30 -
22.45
Sala 6 X-Men: Giorni di un futuro passato
Orari: 22.45
Sala 7 Edge of Tomorrow - Senza domani
Orari: 16.10 - 18.20 - 20.30 -
22.40 -
MODERNISSIMO.IT
Via Cisterna dell'Olio, 59 -
081/5800254
Sala 1 Edge of Tomorrow - Senza domani
Orari: 16.30 - 18.30 - 20.30 -
22.30
Sala 2 Maleficent
Orari: 16.30 - 18.30 - 20.30 -
22.30

Sala 3 Locke
Orari: 16.15
PLAZA MULTISALA
Via Kerkaker, 85 5563555
Sala Kerkaker: The Amazing Spider-Man 2: Il potere di Electrot
Orari: 16.30 - 18.30 20.30
22.30
Sala Berninir. Brick Mansions
Orari: 17.30 - 21.30
Sala Vanvitelli. Smetto quando voglio
Orari: 16.30
VITTORIA
Via Piscicelli, 8/12
Tel.0815795796
Violetta - Backstage Pass
Orari: 18.15 - 21.30
CINEMA IN PROVINCIA
THE SPACE CINEMA NOLA
VULCANO BUONO

Sala 1 Divergent
Orari: 16.30 - 18.05 - 20.30 -
21.55 -
Sala 2 Ti ricordi di me?
Orari 2D: 16.00 - 18.20
Orari 3D: 20.35
Sala 3 Captain America - The Winter Soldier
Orari: 15.35 - 17.50 - 20.25 -
22.45
Sala 4 Storia di una ladra di libri
Orari: 16.50 - 19.50 - 22.45
Sala 5 Pulp Fiction
Orari: 15.30 - 18.00 - 23.00 -
Sala 6 Mr. Peabody e Sherman
Orari: 22.50
Sala 7 Amici come noi
Orari: 17.25 - 20.10 - 22.55
Sala 8 Cuccioli - Il paese del vento
Orari: 15.30 -

UCI CINEMAS - CASORIA
Sala 1 Nymphomaniac - Volume 1
Orari: 17.50 - 20.10 - 22.40
Sala 2 Divergent
Orari 2D: 17.50
Orari 3D: 19.55
Sala 3 Ti ricordi di me?
Orari 2D: 17.30
Orari 3D: 20.20 - 22.30 -
Sala 4 Captain America - The Winter Soldier
Orari: 17.40 - 20.10 - 22.35
Sala 5 Storia di una ladra di libri
Orari: 17.10 - 21.00 -
Sala 6 3000 - L'alba di un impero
Orari: 17.00 - 19.50 - 22.40 -
Sala 7 Mr. Peabody e Sherman
Orari: 18.40 - 20.45 - 22.50

Sala 8 Amici come noi
Orari: 18.00 - 20.30 - 22.45
Sala 9 Cuccioli - Il paese del vento
Orari: 17.20 19.45 22.00
Sala 10 Una donna per amica
Orari: 16.30 - 18.40 - 20.50 -
23.00
HAPPY MAXI CINEMA - AFRAGOLA
Sala 1 Nymphomaniac - Volume 1
Orari: 16.30 - 18.40 - 20.50 -
23.00
Sala 2 Divergent
Orari: 16.30 - 18.40 - 20.50 -
23.00
Sala 3 Ti ricordi di me?
Orari: 17.15 - 20.00 - 22.40 -
Sala 4 Captain America - The Winter Soldier
Orari: 18.30 - 21.45